P127

Micologia

**VALUTAZIONE DI UN NUOVO TEST GOLDSTREAM FUNGUS (1,3)-ß-D-GLUCANO PER LA DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI FUNGINE INVASIVE**

R. De Nittis [1], V. Delli Carri [1], A. Trecca [1], M.R. Lipsi [1], T. Rollo [1], A. Di Taranto [1], R. Antonetti [1]
[1]*UOC Laboratorio Centrale SS Microbiologia AOU OO.RR Foggia*

**INTRODUZIONE**

Il (1,3)-ß-D-Glucano (BDG) è un polisaccaride componente specifico della parete cellulare fungina, ad esclusione degli zigomiceti e con parziale espressione nel Cryptococcus. Il test per il rivelamento del BDG circolante è basato sulla capacità del glucano di attivare il fattore G componente della cascata coagulativa del lisato amebocitario di Limulus polyfemus. Il kit TEST GOLDSTREAM FUNGUS (1,3)-ß-D-Glucano (Era Biology) è un test cromogenico in singolo tubo che, analogamente al Fungitell (Cape Cod), necessita di particolari attenzioni e materiali glucano - free, ma non di nuova curva di taratura per ogni seduta, perché i valori della retta di calibrazione sono già precaricati sullo strumento a seconda del lotto utilizzato. In questo modo è possibile ottimizzare i consumi. Inoltre il minor numero di passaggi, pipettate e manipolazioni di reattivi riducono il rischio di contaminazione.

**METODI**

Nel periodo gennaio - giugno 2017 presso il Laboratorio di Microbiologia dell'AOU OO.RR. di Foggia con il kit TEST GOLDSTREAM FUNGUS (1,3)-ß-D-Glucano sono state effettuate 481 determinazioni su 217 pazienti: n.116 con singolo prelievo, n. 37 con due, n. 30 con 3 prelievi, n. 14 con 4 prelievi, n. 20 con più di 4. Dei 217 pazienti , il 35% proveniva dalle Terapie intensive, il 31% dai Reparti medici, il 26% dalle Chirurgie e l' 8% dall'Ematologia.

**RISULTATI**

Come da indicazioni del valore del cut-off di riferimento, n.190 prelievi sono risultati negativi ( <80 pg / ml), n.1 indeterminato (80-90 pg / ml ), n.17 positivi (90 -300 pg / ml), n.10 altamente positivi ( >300 pg / ml). La percentuale di positività sale dal 6,7 % su prelievi singoli, al 25% su prelievi seriali. Dei n. 27 casi positivi in 11 pazienti la positività del BDG ha avuto un riscontro positivo con l'esame colturale o molecolare: in n.7 casi la diagnosi era di sepsi da Candida albicans, in n.2 da Candida parapsilosis e in n.2 polmonite da Pneumocystis jirovecii. Gli altri 16 pazienti, risultati positivi al BDG, hanno ricevuto adeguata terapia antimicotica con esito negativo all' esame colturale o altro test.

**CONCLUSIONI**

Nella pratica clinica l'uso corretto del test richiede la conoscenza delle sue caratteristiche e dei fattori che possono determinare false positività. Il solo esame colturale nei pazienti può portare a una diagnosi tardiva, per quanto corretta. L'utilizzo di questo test, per la facilità di prelievo e la precocità di risposta, può, invece, rappresentare un valido ausilio per guidare il trattamento antimicotico.